

**LA POLEMICA**

# Mantovano: «No a Vendola commissario per Taranto»

«Il governo si è impegnato a nominare il commissario straordinario previsto dal decreto legge sull'Ilva, ci si attende ora che finalmente renda operativo l'intero decreto e che - facendo iniziare l'opera di bonifica delle aree circostanti l'Ilva - abbandoni l'ipotesi di individuarlo nell'attuale presidente della Regione Puglia».

A dichiararlo è l'on. Alfredo Mantovano. «Prima del voto finale del decreto legge sull'Ilva, il Governo, nella persona del Sottosegretario all'Ambiente Fanelli - spiega Mantovano - ha in un primo momento incredibilmente espresso parere contrario a un ordine del giorno a mia firma, di impegno dello stesso Governo a nominare il Commissario straordinario previsto dall'

art. 1 del decreto (unico elemento di reale novità dell'intervento normativo d'urgenza) e di fare in modo che tale figura abbia un profilo di "specificità e comprovata competenza". Poi - aggiunge il parlamentare - a fronte di un orientamento pressoché, unanime favorevole espresso dai vari intervenuti nella discussione, ha mutato il suo parere e lo ha accolto. Ci si attende ora, in attuazione dell'atto parlamentare, che il Governo finalmente renda operativo l'intero decreto, a 42 giorni dalla sua entrata in vigore

(altrimenti dov'era l'urgenza?)».

Secondo Mantovano è auspicabile che il governo, «facendo iniziare l'opera di bonifica delle aree circostanti l'Ilva, abbandoni l'ipotesi di individuarlo nell'attuale presidente della Regione Puglia. A meno che non emerga in capo a quest'ultimo un curriculum di "specificità e comprovata competenza" in materia ambientale».



Alfredo Mantovano



Ludovico Vico

Sui lavori in parlamento interviene anche l'onorevole Ludovico Vico (Pd). «La Camera ha approvato a larghissima maggioranza - dice Vico - il decreto per Taranto. Ora il provvedimento passa al Senato dove auspichiamo un rapido esame per la conversione definitiva. Questo decreto è un importante punto

di partenza, inoltre, sulla base dell'ordine del giorno bipartisan accolto oggi, il governo si impegna all'istruzione dell'accordo di programma per Taranto per il risanamento e ambientale e la riqualificazione dell'area ad elevato rischio. Mentre sul piano degli interventi di riduzione dell'inquinamento degli impianti dell'Ilva dovremo attendere l'autorizzazione integrata ambientale (Aia) per assicurare a quell'area una nuova stagione dove vi sia piena compatibilità tra salute e lavoro».